

MOZIONE

Il Ticino deve avere una visione strategica - Aggiornare entro il 2021 il rapporto sugli indirizzi

del 16 settembre 2019

Invecchiamento della popolazione, questione ambientale, digitalizzazione, sono solo alcune delle sfide epocali cui saremo come società confrontati nei prossimi decenni. La politica, oltre che occuparsi dei problemi presenti oggi, deve essere in grado di dare una visione dello sviluppo che vuole perseguire questo per tre ragioni. La prima, i politici non sono eterni e quindi è necessario dare una certa continuità che prescinde dalle singole persone. La seconda, per mantenere un minimo di coerenza di fondo tra gli obiettivi di lungo termine e le decisioni che vengono prese quotidianamente. La terza, aspetto sempre delicato, la politica deve gestire il complicato equilibrio tra la ricerca di un certo grado di consenso, necessario in particolare in un sistema che prevede gli strumenti della democrazia diretta, e la capacità di elevarsi ad un livello superiore che non necessariamente risponde ad un bisogno impellente ma che costituisce un tassello di sviluppo per il futuro.

In questo contesto si inseriscono alcuni strumenti che sono previsti dalla Legge sulla pianificazione cantonale, nello specifico il Rapporto sugli indirizzi e il Piano direttore cantonale. Se il secondo costituisce uno strumento maggiormente tecnico, che permette anche di attuare determinate politiche e che quindi viene regolarmente e puntualmente modificato, il primo invece costituisce un livello maggiormente ideale di confronto su tematiche che non sono necessariamente legate a scelte puntuali ma spesso a decisioni di fondo che riguardano lo sviluppo del Cantone.

In questo senso è fondamentale, in particolare tenuto conto che la nostra società evolve a velocità sempre più frenetica, che costantemente si ragioni, ci si confronti e, se del caso, si rimettano in discussione gli indirizzi della politica cantonale. Purtroppo, complice anche un'accresciuta necessità di rispondere alle esigenze di una società dell'informazione che è orientata al "tutto e subito", spesso si dimentica questa dimensione e il risultato è che oggi ci troviamo con un Rapporto sugli indirizzi datato 2003, che doveva essere aggiornato nel 2010 e che presenta una visione fino al 2020 cioè fino a domani.

Fatta questa premessa e tenuto in considerazione il quadro legale vigente riportato in calce a questa mozione si chiede al Consiglio di Stato di:

1. elaborare una breve valutazione rispetto al rapporto sugli indirizzi del 2003 in particolare verificandone l'attuazione;
2. valutare se lo strumento così come concepito è ancora funzionale o se debba essere sostituito, in questo caso si chiede di proporre uno nuovo con conseguente adattamento della base legale;
3. avviare la procedura per portare alla redazione e, entro il 2021, alla discussione di un nuovo rapporto sugli indirizzi, o strumento sostitutivo, che presenti:
 - a. visioni strategiche in particolare dal profilo economico, sociale e infrastrutturale;
 - b. rischi e opportunità cui sarà confrontato il nostro Cantone.

Alex Farinelli

Legge sulla pianificazione cantonale

Art. 1

Il Cantone, sentito il parere dei Comuni e delle loro associazioni regionali, nonché delle associazioni economiche, professionali e culturali, attua una politica di pianificazione indicativa dello sviluppo economico-sociale e della spesa pubblica, e una politica di pianificazione del territorio, fra di loro coordinate.

Art. 3

Il Consiglio di Stato:

- a) elabora, tenendo conto delle proposte settoriali dei Dipartimenti e dei programmi di sviluppo regionali, un rapporto sugli indirizzi di sviluppo socioeconomico, di politica finanziaria e di organizzazione del territorio;

Art. 4

Il Gran Consiglio:

- a) discute il rapporto sugli indirizzi di sviluppo socioeconomico, di politica finanziaria e di organizzazione del territorio del Consiglio di Stato;

Art. 5

¹Il rapporto sugli indirizzi di sviluppo socio-economico, di politica finanziaria e di organizzazione del territorio esprime le scelte fondamentali e a lungo termine del Cantone.

²Esso serve al Consiglio di Stato per coordinare le politiche settoriali dei dipartimenti e i programmi di sviluppo regionali e per elaborare il piano direttore cantonale.

³Il rapporto sugli indirizzi è elaborato dal Consiglio di Stato e trasmesso per discussione al Gran Consiglio prima delle linee direttive e del piano finanziario quadriennali.